

09200900705		
PROCURA GENERALE REPUBBLICA CAGLIARI		
N. 249	E.	17 GEN. 2011
UOR AA. GG.	CC	R.UO SABA
Funzione	Macroattività	Attività
Fascicoli		Sottofascicoli



# Ministero della Giustizia

*Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi*  
*Direzione Generale Risorse Materiali Beni e Servizi*

CIRCOLARE N° 1/2011

Roma, 13/1/2011

**Alla Corte Suprema di Cassazione**  
**Alla Procura Generale presso la Corte Suprema di Cassazione**  
**Alla Procura Nazionale Antimafia**  
**Al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche**  
**ROMA**

**Alle Corti di Appello**  
**Alle Procure Generali presso le Corti di Appello**  
**Ai Commissariati Generali per la liquidazione degli Usi Civici**  
**LORO SEDI**

Oggetto: Fornitura dei servizi relativi alla Sicurezza sui luoghi di lavoro: contratti di affidamento delle attività relative agli adempimenti richiesti dal D.Lgs. n.81/2008 e successive modificazioni .

Alcuni uffici giudiziari continuano a trasmettere a questa Direzione richieste di autorizzazione al rinnovo dei contratti, scaduti o prossimi alla scadenza, relativi agli adempimenti previsti dal D.Lgs. n.81/2008 e s.m.i., in particolare per l'affidamento dell'incarico di medico competente e di responsabile del servizio di prevenzione e protezione.

Al riguardo è opportuno ricordare che, secondo la consolidata linea interpretativa fornita dalla giurisprudenza amministrativa in merito all'assetto disciplinare disposto dal codice degli appalti, il rinnovo dei contratti è escluso, in via generale, in quanto incompatibile con la normativa europea in tema di tutela della concorrenza nell'affidamento degli appalti pubblici.

L'art.57, comma 7, del d.lgs. n.163/2006 prevede, infatti, il divieto del rinnovo tacito dei contratti aventi ad oggetto forniture, servizi e lavori, disponendo la nullità per quelli rinnovati

*B*

tacitamente; l'assenza, nella citata disposizione, di un riferimento esplicito anche ai rinnovi espressi ha ingenerato, tuttavia, problematiche interpretative in ordine all'ambito di applicazione del divieto e, in particolare circa l'ammissibilità o meno dei rinnovi espressi. I vari orientamenti giurisprudenziali, discordanti e oscillanti sulla problematica dell'ammissibilità del rinnovo espresso sono stati infine risolti dal Consiglio di Stato che, seguendo una sua linea interpretativa costante, ha escluso definitivamente la possibilità di rinnovo in qualsiasi forma, sia tacito che espresso, estendendo la preclusione anche ai contratti scaduti che contengano la clausola di rinnovo. In particolare, il Consiglio di Stato, con la sentenza n. 3391 Sez.V, 8 luglio 2008 (in cui è richiamato completamente l'impianto concettuale della decisione n.6457/2006), ha precisato che, << in tema di rinnovo non vi è spazio per l'autonomia contrattuale delle parti >> ma vige il principio che l'amministrazione - salvo espresse eccezioni - una volta scaduto il contratto, qualora abbia ancora necessità di avvalersi dello stesso tipo di prestazioni, << deve effettuare una nuova gara >> (salva la possibilità di una limitata proroga per il tempo necessario alla stipula dei nuovi contratti a seguito di gara a evidenza pubblica).

Precisato quanto sopra si invitano tutti gli uffici giudiziari a non trasmettere a questa Direzione Generale richieste di rinnovo di contratti di affidamento dell'attività di medico competente o del servizio di prevenzione e protezione, scaduti o prossimi alla scadenza, ribadendo che le stesse non possono essere autorizzate, compresi i casi in cui suddetti contratti contengano una clausola di rinnovo, inefficace ope legis.

Ai fini della stipulazione dei nuovi contratti per l'affidamento dell'incarico di medico competente o di responsabile del servizio di prevenzione e protezione occorrerà, pertanto, che gli uffici giudiziari, previa autorizzazione ministeriale, da richiedere in prossimità della scadenza del contratto in corso, procedano ad apposita indagine di mercato per l'individuazione del contraente a cui affidare il nuovo contratto.

A tale riguardo si fa presente che la Consip S.p.A ha stipulato, in data 30 dicembre 2010, una Convenzione per la fornitura di Servizi relativi alla Gestione integrata della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro, ai sensi del D.Lgs. n.81/2008 e s.m.i., comprensiva dei servizi SdP (servizio di prevenzione e protezione) e PSS (piano di sorveglianza sanitaria), ai quali si può accedere anche separatamente in base alle esigenze da soddisfare nel singolo ufficio e con contratti di durata triennali.

La Convenzione è suddivisa in 6 lotti geografici, comprendenti tutto il territorio nazionale, e la cui completa attivazione è prevista per la fine del mese di marzo 2011.



Dal 31/12/2010 sono già attivi il lotto 2 per l'area geografica del Trentino Alto Adige, del Veneto, del Friuli Venezia Giulia e della Emilia Romagna, e il lotto 5 per l'area geografica della Campania del Molise e della Puglia). Gli uffici ubicati nelle aree sopra citate possono fin da ora utilizzare la Convenzione per uno o più servizi, sulla base delle esigenze effettive, presenti nella convenzione medesima.

Si precisa che la convenzione è facoltativa e che, pertanto, gli uffici possono, in relazione agli stessi servizi, anche esperire indagini di mercato per l'individuazione di offerte economicamente più vantaggiose per l'amministrazione rispetto ai prezzi della convenzione, facendo comunque riferimento ai parametri di qualità/prezzo desumibili dalla stessa.

Si sottolinea, comunque, che è necessario richiedere, in ogni caso, la preventiva autorizzazione ministeriale sia per avviare la procedura di adesione alla convenzione e sia per avviare, eventualmente, indagini di mercato per l'individuazione di contraenti al di fuori della convenzione.

Infine, allo scopo di poter effettuare ogni necessaria valutazione circa le esigenze complessive di tutti uffici giudiziari in relazione ai servizi e alle attività corrispondenti agli adempimenti previsti dal D.lgs.n.81 e s.m.i., nonché per la programmazione della relativa spesa, è necessario che ciascun ufficio giudiziario fornisca a questa Direzione Generale i dati indicati nello schema di cui alla tabella allegata.

Le Corti d'Appello e le Procure Generali presso le Corti d'Appello in indirizzo vorranno diramare la presente nota agli uffici giudiziari del proprio distretto nonché provvedere a raccogliere, per ciascun ufficio, i dati richiesti e trasmetterli, entro il 10/02/2011, utilizzando lo schema della tabella allegata, al seguente indirizzo di posta elettronica << [valentino.fazio@giustizia.it](mailto:valentino.fazio@giustizia.it) >>.

*(Si precisa che i dati di ciascun ufficio non devono essere trasmessi singolarmente ma riportati, in forma distinta e non cumulativa, in un unico elenco riepilogativo per ciascuna Corte d'Appello o Procura Generale presso Corte di Appello, secondo lo schema della tabella.*

*Per informazioni ulteriori è possibile contattare il funzionario Valentino Fazio – Ufficio II – tel. 06/68852523; fax 06/68897472)*

II DIRETTORE GENERALE

*Alfonso Malato*



